

Basket A1: Parking Graf Crema all'opera in un rinnovato PalaCremonesi

di TOMMASO GIPPONI

Prima settimana piena di allenamenti conclusa per la Parking Graf Crema, che pian piano si avvia a essere al completo. Da mercoledì sera si è aggregata al gruppo anche la prima americana, Masseny Kaba, e venerdì prossimo dovrebbe raggiungere Crema anche l'altra giocatrice a stelle e strisce Jasmine Dickey, che ha terminato la sua stagione in WNBA con la maglia delle Dallas Wings. Solo una volta al completo il gruppo potrà lavorare a pieno regime e affinare la propria conoscenza reciproca in vista del prossimo, primo e difficilissimo, campionato di A1.

Sul rinnovato, e bellissimo, parquet della Cremonesi comunque si lavora già ad altissima intensità. Il gruppo risponde bene alle richieste dello staff tecnico guidato da coach Giuseppe Piazza. Per il prossimo

fine settimana sarà già tempo di prima amichevole, sabato prossimo alle 18 proprio alla Cremonesi contro Mantova di A2. Tornando per un attimo all'impianto, rifatto il parquet, l'impianto di illuminazione e riverniciati gli interni (davvero ora sembra di entrare in un nuovo impianto a livello di impatto visivo), il prossimo step riguarda le tribune, che devono essere adeguate alla capienza di 400 posti per la nuova categoria.

Il precampionato cremasco proseguirà poi la prossima settimana con altri 8 allenamenti (5 serali e 3 mattutini) fino all'amichevole con Mantova, per continuare nella stessa maniera anche la settimana successiva, che porterà al Memorial Nina Pasquini del 17-18 settembre. Qui Crema sfiderà le archi rivali del Sanga Milano, un grande classico che ora non ci sarà in campionato per via della differente categoria ma che



Allenamenti ad alta intensità per il gruppo biancoblu

dà sempre grandi motivazioni a tutte. Nell'altra semifinale sfida tra Costa Masnaga, sempre di A2, e Moncalieri, che invece giocherà la A1 e sarà con tutta probabilità una delle avversarie principali delle cremasche nella lotta salvezza, che sarà con tutta probabilità dura e in-

certa fino alla fine. Domenica le finali, e la speranza è che si affronteranno le squadre di pari categoria.

Chi è già arrivata e si sta mettendo molto bene in luce è Beatrix Meresz, che si è subito ben ambientata all'interno del gruppo, come peraltro capita

a un po' tutte le nuove arrivate negli ultimi anni. Proprio il gruppo è stato uno dei segreti dei successi cremaschi delle ultime stagioni, una squadra coesa che lotta insieme verso l'obiettivo. Dovrà farlo anche quest'anno, consapevole della propria forza ma anche del fatto che il livello con cui si misurerà sarà nettamente superiore a quanto affrontato finora. Quel qualcosa in più lo dovranno portare proprio le nuove straniere. Meresz, Dickey e Kaba formeranno teoricamente la front-line titolare di questa squadra, ne saranno le punte di diamante e saranno chiamate ad essere le giocatrici decisive, quelle che alzano il tasso tecnico ma soprattutto fisico del gruppo.

La principale differenza tra A2 e A1 è proprio una questione di fisicità, di velocità, più che di tecnica. È su questo che coach Piazza sta lavorando

molto, sul tenere i ritmi più alti possibile, di modo che in partita la squadra possa giocare un basket veloce e aggressivo, che faccia schierare le avversarie il meno possibile, evitando quindi che possano essere messi in evidenza gap in termini di centimetri e peso. Si passa dal giocare contro squadre composte in alcuni casi da dilettanti a compagini formate da fior di professioniste, anche di livello internazionale visto che le big della A1 giocano anche le coppe europee, contro giocatrici stabilmente nelle proprie nazionali di provenienza.

Cambia tutto quindi, come deve cambiare l'approccio alle gare delle nostre, che ora non saranno più le grandi favorite, ma sicuramente per il pubblico tutto questo sarà uno spettacolo da non perdere assolutamente. Un livello del genere, dalle nostre parti, davvero non si è mai visto prima.